



Provincia di Savona

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018 (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31 dicembre 2017: 277.810

Ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono organi della Provincia:

- il Presidente della Provincia
- il Consiglio Provinciale
- l'Assemblea dei Sindaci

Le cariche di Presidente della Provincia, di Consigliere provinciale e di componente dell'Assemblea dei Sindaci sono esercitate a titolo gratuito.

1.2. Organi politici

PRESIDENTE

Monica Giuliano

VICE PRESIDENTE

Consigliere Luana Isella

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo
Presidente	Monica Giuliano
Vice Presidente	Luana Isella
Consigliere	Sara Brizzo
Consigliere	Luigi Bussalai
Consigliere	Eraldo Ciangherotti
Consigliere	Sergio Colombo
Consigliere	Elisa Di Padova
Consigliere	Alberto Ferrando

Consigliere	Fiorenzo Ghiso
Consigliere	Massimo Niero
Consigliere	Renato Zunino

ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci è costituita dai 69 sindaci della Provincia di Savona.

Comune	Nominativo
Alassio	Marco Melgrati
Albenga	Giorgio Cangiano
Albisola Superiore	Franco Orsi
Albissola Marina	Gianluca Nasuti
Altare	Roberto Briano
Andora	Mauro Demichelis
Arnasco	Alfredino Gallizia
Balestrino	Gabriella Ismarro
Bardinetto	Franca Mattiauda
Bergeggi	Roberto Arboscello
Boissano	Rita Olivari
Borghetto Santo Spirito	Canepa Giancarlo
Borgio Verezzi	Renato Dacquino
Bormida	Daniele Galliano
Cairo Montenotte	Paolo Lambertini
Calice Ligure	Alessandro Comi
Calizzano	Pierangelo Olivieri
Carcare	Christina De Vecchi

Casanova Lerrone	Michele Volpati
Castelbianco	Valerio Scola
Castelvecchio di Rocca Barbena	Marino Milano
Celle Ligure	Renato Zunino
Cengio	Francesco Dotta
Ceriale	Luigi Romano
Cisano sul Neva	Massimo Niero
Cosseria	Roberto Molinaro
Dego	Massimo Tappa
Erli	Candido Carretto
Finale Ligure	Ugo Frasherelli
Garlenda	Silvia Pittoli
Giustenice	Mario Boetto
Giusvalla	Marco Perrone
Laigueglia	Roberto Sasso Del Verme
Loano	Luigi Pignocca
Magliolo	Enrico Lanfranco
Mallare	Piero Giribone
Massimino	Paoletta Massimo
Millesimo	Pietro Pizzorno
Mioglia	Simone Doglio
Murialdo	Ezio Salvetto
Nasino	Claudio Tessarin
Noli	Giuseppe Niccoli

Onzo	Alessandro Bottello
Orco Feglino	Roberto Barelli
Ortovero	Andrea Delfino
Osiglia	Angelo Navoni
Pallare	Delfino Giovanni
Piana Crixia	Roberto Bracco
Pietra Ligure	Avio Valeriani
Plodio	Gabriele Badano
Pontinvrea	Matteo Camiciottoli
Quiliano	Alberto Ferrando
Rialto	Valentina Doglio
Rocavignale	Amedeo Fracchia
Sassello	Danile Buschiazzo
Savona	Ilaria Caprioglio
Spotorno	Mattia Fiorini
Stella	Marina Lombardi
Stellanello	Claudio Cavallo
Testico	Lucia Moscato
Toirano	Gianfranca Lionetti
Tovo San Giacomo	Alessando Oddo
Urbe	Fabrizio Antoci
Vado Ligure	Monica Giuliano
Varazze	Alessandro Bozzano
Vendone	Pietro Revetria

Vezi Portio	Germano Barbano
Villanova d'Albenga	Pietro Balestra
Zuccarello	Claudio Paliotto

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Con decreto del Presidente n. 82 del 23 giugno 2015 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'ente. La struttura organizzativa ha subito nel corso del mandato incisive modifiche conseguenti all'applicazione della legge n. 56/2014 di riforma delle Province e della necessità di riduzione della dotazione organica prevista dalla legge di stabilità per l'anno 2015, n. 190/2014.

Dal 1° luglio 2018 con decreto del Presidente 56/2018 l'ente è stato strutturato nei sottoindicati settori e servizi

Direzione Generale

- Controllo interno, trasparenza e legalità
- Legale e contenzioso amministrativo
- Procedimenti concertativi
- Pianificazione territoriale e urbanistica
- Programmazione della rete scolastica

Settore Affari Generali e del personale

- Affari Generali
- Personale
- Appalti, contratti ed espropri
- Stazione Unica Appaltante
- Servizi ausiliari e gestione documentale
- Trasporti e società partecipate

Settore Gestione Viabilità Edilizia ed Ambiente

- Autorizzazioni ambientali
- Energia e coordinamento Ambientale
- Manutenzioni edilizie ed impianti
- Manutenzioni stradali ordinarie e segnaletica
- Nuovi Interventi Edilizi
- Nuovi interventi stradali e progettazione

Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e
Servizi Informativi

- Bilancio e Programmazione economica finanziaria
- Gestione contabile
- Gestione demanio stradale
- Provveditorato, Economato, Patrimonio
- Sistema informativo e comunicazione

Segretario/Direttore Generale: Avv. Colangelo Giulia

Numero dirigenti: 2

Numero posizioni organizzative: 8

Numero totale personale dipendente al 1° luglio 2018: 163

Il nuovo ruolo della Provincia e le funzioni fondamentali ad essa assegnate hanno richiesto una struttura organizzativa snella e flessibile.

La legge n. 56/2014 ha mutato l'assetto istituzionale delle Province e la legge n. 124/2015 ha gettato le basi per la riforma dell'intera pubblica amministrazione. Conseguentemente, per garantire la funzionalità e la gestione dell'Ente, si è reso necessario adeguare la regolamentazione interna al mutato quadro normativo e al nuovo assetto istituzionale, in modo da recepire le innovazioni in corso.

Il progetto di riforma costituzionale però non ha avuto l'assenso del Paese e pertanto dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

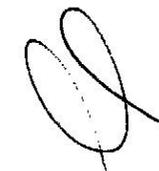
L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

Durante il mandato, l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art 243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):



Servizio Personale

La legge n. 56/2014 ha dettato disposizioni in materia di riordino delle funzioni delle Province quali enti di area vasta e ne ha definito le funzioni fondamentali e il nuovo assetto istituzionale. Il conseguente quadro normativo ha richiesto una forte contrazione della spesa per il personale. Per tale finalità e per razionalizzare l'attività prestata dai vari Settori, si è provveduto a rivedere nel corso del mandato la macrostruttura dell'Ente per renderla coerente con le necessità organizzative. Si è pervenuti così alla riduzione delle posizioni dirigenziali da 5 a 2 ed alla riduzione delle posizioni organizzative da 18 a 8. In ultimo, come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, con decreto del Presidente n. 60/2015 è stato individuato in Euro 6.432.647 il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, determinato calcolando il 50% della spesa annua per il personale di ruolo in servizio alla data dell'8 aprile 2014, pari ad Euro 12.865.295.

La riduzione di personale è avvenuta, in particolare, con l'attuazione della legge regionale n. 15/2015 che ha previsto l'attribuzione alla Regione dal 1° luglio 2015 delle funzioni in materia di difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca già esercitate dalle Province, con la ricollocazione del personale dichiarato soprannumerario tramite il portale mobilità.gov.it e attraverso i cosiddetti prepensionamenti, e da ultimo con la legge regionale n. 29/2017 che ha trasferito all'apposita agenzia regionale il personale dei centri per l'impiego.

In data 3 maggio 2018 con decreto del presidente n. 2018/56 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020.

In conformità alla normativa vigente, si è provveduto a ridurre le somme da destinare alla contrattazione decentrata per il salario accessorio.

Servizio Trasporti

L'intero periodo del mandato è stato caratterizzato da modifiche normative in materia di trasporto pubblico locale. A livello regionale, ha preso dapprima avvio la riforma del sistema con la previsione di un unico bacino esteso a tutto il territorio regionale e con la creazione di un'Agenzia, costituita come società per azioni tra la Regione Liguria, le Province e i Comuni capoluogo, per l'affidamento e la gestione del servizio. Successivamente, la legge regionale n. 19/2016 ha modificato la legge regionale n. 33/2013 di riforma del trasporto pubblico locale e ha superato la precedente previsione di un unico ambito per l'intero territorio della Regione, prevedendo le Province quali Enti di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale e omogeneo (ATO) di competenza per l'esercizio dei servizi di trasporto terrestre e marittimo, coincidente con il territorio provinciale. Alle Province è stato quindi affidato il compito di espletare le procedure per l'affidamento del servizio di trasporto e di gestire il conseguente contratto di servizio. Il decreto legge n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96/2017, modificato dal decreto legge n. 91/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 123/2017, ha previsto, inoltre, significative misure sul trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene la Provincia di Savona, nel mese di ottobre 2014 è stato approvato il nuovo dimensionamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico "S" corrispondente al territorio della Provincia di Savona (risorse previste per l'anno 2014, pari a complessivi Euro 17.559.703, nella misura di complessivi 8.395.529 chilometri, di cui 8.306.352 chilometri di servizi di linea e 89.177 chilometri per servizi da svolgersi come servizi a chiamata o altra modalità alternativa). E' stata inoltre prevista la possibilità di ridurre il dimensionamento del servizio nel caso di minori risorse disponibili.

Il contratto con la Società TPL Linea è proseguito dall'ottobre 2014 sulla base di quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2014, più volte

aggiornata.

Il 28 febbraio 2017, il Consiglio ha approvato specifici indirizzi per il trasporto pubblico locale per l'anno 2017 e il 6 dicembre 2017 ha approvato, ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del decreto legge n. 179/2012, convertito con modifiche nella legge n. 221/2012, la relazione giustificativa dell'affidamento del servizio e ha individuato la Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria (S.U.A.R.) quale stazione appaltante per lo svolgimento della relativa procedura di gara. La gara è stata avviata nel dicembre dello stesso anno ed è tuttora in corso di espletamento.

A breve sarà formalizzato l'accordo di programma 2018-2027 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio provinciale, che sostituirà quello attualmente in corso di validità.

Polizia provinciale

In conseguenza del processo di riforma dell'Ente e delle disposizioni in materia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 3 maggio 2016 si è provveduto allo scioglimento del Corpo di Polizia provinciale. Il relativo personale è stato ricollocato presso altre amministrazioni attraverso il portale *mobilità.gov.it*

Politiche economiche e del lavoro

Il servizio è stato direttamente coinvolto dalle disposizioni che hanno interessato la ridefinizione del ruolo delle Province. Il passaggio delle relative funzioni in capo alla all'Agenzia regionale si è definitivamente concluso con il trasferimento del personale dei Centri per l'impiego avvenuto il 1° luglio 2018.

Politiche faunistiche ed ittiche

Le funzioni proprie di questo servizio sono state interamente trasferite alla Regione Liguria DAL 1° luglio 2015.

Servizi Viabilità

Nel corso del periodo 2014-2018, numerosi sono stati gli eventi a carattere calamitoso che hanno colpito il territorio della Provincia di Savona; fra quelli maggiormente incisivi si ritiene opportuno ricordare quelli verificatisi nell'anno 2014 e 2016 che hanno duramente colpito, soprattutto i Comuni ubicati nei territori della Valle Bormida, del Levante Savonese e del Finalese. Per tutti i territori, la Provincia, anche a seguito delle intervenute dichiarazioni di calamità naturale, ha avviato importanti interventi di ripristino e messa in sicurezza delle zone a rischio.

La forte contrazione dei trasferimenti statali, in atto già a partire dall'esercizio 2012, ha costretto l'Ente a ridurre in modo sostanziale le risposte al territorio; nonostante ciò, si è comunque mantenuto un livello minimo di sicurezza della rete viaria di competenza, attraverso l'oculato impiego delle ridotte risorse a disposizione.

Nel corso del periodo 2014-2018, le attività di progettazione e/o ricostruzione e messa in sicurezza di infrastrutture stradali sono state numerose, finalizzate a conservare le interconnessioni viarie tra i territori costieri e montani della Provincia.

Servizi Ambiente

Per quanto riguarda la parte ambientale, segnatamente per gli aspetti autorizzativi e di controllo, si sono presentate numerose difficoltà dovute,

oltre che alla complessità intrinseca della materia, anche alla caotica proliferazione e sovrapposizione normativa che ha spesso creato dubbi e difficoltà interpretative. In tale contesto si segnala anche l'introduzione, con il D.P.R. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale che, lungi da raggiungere gli obiettivi di semplificazione prefissi, ha creato ulteriori problemi anche di ordine procedurale che si sono stratificati sui precedenti.

Le difficoltà sono state mitigate, nonostante le diminuite dotazioni sia di organico che di risorse economiche, anche grazie all'impegno del personale tutto che ha cercato di mantenersi in costante contatto e confronto con le diverse associazioni di categoria circostanza, questa, che permesso un maggiore fluidità dell'azione.

Per quanto riguarda il Servizio ATO e Servizi Ambientali, a partire dal 2016 le carenze di personale ed economiche hanno consentito solo l'espletamento di funzioni amministrative/autorizzatorie mentre non è stato possibile operare controlli e/o interventi sul territorio con particolare riferimento sia al patrimonio naturale (Aree Protette e SIC) di cui la Provincia è Ente Gestore che a quello sentieristico. Per la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, nel 2018, è stata firmata una convenzione con il comune di Cairo Montenotte al fine di mitigare le problematiche gestionali sopra evidenziate. Inoltre, per evitare la chiusura, per mancanza di fondi e personale, nel 2017 è stata firmata una convenzione con l'associazione EMYS per la gestione e salvaguardia del centro EMYS (tartarughe).

Per le competenze quale Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico integrato sono proseguite le attività previste dalla regolamentazione ARERA in materia ed è stato approvato il piano d'ambito per l'ATO Centro Ovest 1 rideterminatosi a causa della sentenza della Corte Costituzionale n.173/2017.

Servizio edilizia scolastica e patrimoniale

A causa dei limitati finanziamenti sia in manutenzione ordinaria sia in manutenzione straordinaria ci si è dovuti limitare ad effettuare gli interventi urgenti di messa in sicurezza degli stabili, provvedendo, se del caso, ad interdire l'uso di alcuni spazi. Un costante coinvolgimento delle Dirigenze scolastiche ha consentito comunque di intervenire nelle situazioni di emergenza. I Dirigenti scolastici hanno inoltre condiviso la proposta della provincia di effettuare un calendario scolastico su cinque giorni che ha consentito una riduzione delle spese di riscaldamento.

- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario.

Nell'esercizio 2014, i parametri di deficitarietà strutturale non rispettati erano i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti. Valore ottenuto : 22,68%; il risultato contabile della gestione di competenza negativo (integrato con la quota di avanzo di amministrazione applicata in parte investimenti) è stato rapportato alle entrate correnti accertate. Tale risultato ha risentito sia dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di Euro 6.851.626,62 sia dei tagli previsti dal D.L. 66/2014.

Nell'esercizio 2017 (ultimo rendiconto approvato) :

- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente. Valore ottenuto : 87,30%; tale parametro risente degli impegni relativi ai contributi alla finanza pubblica per i quali l'Ente, considerata la situazione di cassa, ha ritenuto di non far fronte al pagamento, optando per la trattenuta forzosa da parte dell'agenzia delle entrate a valere sul versamento dell'addizionale RC auto e I.P.T.
- consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti. Valore ottenuto: 2,89%; tale parametro risente del riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo di Euro 1.389.953,09 riferiti a lavori pubblici di somma urgenza, che ai sensi di quanto previsto dall'art. 191 comma 3 del TUEL devono essere sottoposti dalla Giunta al Consiglio per il relativo riconoscimento con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) del TUEL stesso.
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Valore ottenuto: 6,14%. Il parametro risente dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione in attuazione della Legge 208/2015 per un importo di Euro 3.109.111,95 per ripianare gli squilibri di bilancio di parte corrente, dovuto principalmente all'elevato importo del contributo alla finanza pubblica ai sensi del D.L. 66/2014 e della Legge 190/2014.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 12 giugno 2015, è stato approvato lo Statuto della Provincia di Savona, per dare attuazione alla riforma istituzionale prevista dalla legge n. 56/2014.

- Le principali disposizioni regolamentari introdotte durante il mandato sono state le seguenti:
- con deliberazione consiliare n. 55 del 16 settembre 2015 è stato approvato il nuovo Regolamento del Consiglio provinciale, successivamente modificato con deliberazione n. 26 del 17 maggio 2018;
- con decreto del Presidente della Provincia n. 19 del 15 marzo 2016 è stato aggiornato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per adeguare la regolamentazione interna al mutato quadro normativo e al nuovo assetto istituzionale dell'ente;
- con deliberazione consiliare n. 10 dell'11 maggio 2017 è stato approvato un nuovo regolamento per la disciplina dei contratti, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 50/2016;
- con deliberazione consiliare n. 73 del 5 dicembre 2017 è stato approvato un nuovo regolamento per la disciplina della Consulta Provinciale Femminile, anche in relazione al mutamento del quadro normativo che ha interessato le Province negli ultimi anni;
- con deliberazione n. 25 del 17 maggio 2018 è stato approvato un nuovo Regolamento provinciale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio, che permettano un'adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo

Regolamento UE, entrato in vigore il 25 maggio scorso;

- sono stati inoltre modificati, per aggiornarli alla vigente normativa e per renderli più funzionali, il Regolamento di contabilità (deliberazioni n. 38 del 3 maggio 2016 e n. 27 del 17 maggio 2018), il Regolamento provinciale di alienazione, acquisizione ed utilizzo beni immobili e mobili (deliberazioni n. 7 del 20 novembre 2014, n. 21 del 7 maggio 2015 e n. 97 del 29 dicembre 2015), il Regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche e degli impianti provinciali (deliberazione n. 46 del 20 maggio 2016).

2 Attività amministrativa.

2.1 Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il sistema dei controlli è sotto la diretta dipendenza del Direttore Generale che si avvale del supporto degli Affari Generali e del Servizio Finanziario per gli aspetti di controllo amministrativo e contabile e sulle società partecipate dalla Provincia e del servizio Controllo Interno, trasparenza e legalità, per il controllo di gestione e la valutazione del personale e la performance dell'ente.

In base all'art. 147 e ss la provincia si è dotata del seguente sistema:

- a) verifica dell'economicità delle scelte di gestione, attraverso il controllo di gestione basato sulla contabilità analitica operativa da oltre 10 anni. E' stato predisposto un elenco di centri di costo e di ricavo che rappresentano tutta l'attività dell'ente. Ogni capitolo di bilancio è collegato al singolo centro di costo, o di ricavo per l'entrata;
- b) valutazione, attraverso il monitoraggio degli obiettivi annuali ed extra annuali, della coerenza dell'azione programmatica con le azioni di gestione;
- c) controllo degli equilibri finanziari attraverso il Responsabile del servizio finanziario e i responsabili dei vari servizi che attestano il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- d) il controllo sulle partecipate è diversificato in base alla quota di partecipazione ed è mirato a verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 29 marzo 2004 è stato approvato il Regolamento dei controlli Interni, modificato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 4 del 7 marzo 2013 (Modifiche in vigore dal 19 marzo 2013) in attuazione dell'articolo 3, D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

Tale regolamento disciplina il sistema dei controlli con la seguente articolazione:

Tipologia	Descrizione	Soggetti coinvolti
Controllo di regolarità amministrativa	finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa	I dirigenti, o loro delegati, che attestano la legittimità, la regolarità e la correttezza dei propri

		atti contestualmente alla loro sottoscrizione.
Controllo contabile	finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile e attraverso il controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio	Responsabile del Servizio Finanziario,
Controllo di gestione	finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati	Coordinato dal Direttore generale con il supporto dei dirigenti
Controllo sugli equilibri finanziari	Finalizzato a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il pareggio di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti finanziarie/economiche della gestione	Responsabile del Servizio Finanziario ed il Collegio dei Revisori
Controllo strategico	finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti	Direttore Generale con il supporto dei Dirigenti
Controllo sulla qualità dei servizi erogati	finalizzato a rilevare, attraverso metodi atti a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni, la qualità percepita dei servizi erogati.	I Dirigenti con il supporto del servizio Controllo Interno
Controllo sulle società partecipate	finalizzato a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa; i contratti di servizio; la qualità dei servizi; il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica	Dirigente del Settore Affari Generali e Dirigenti competenti dei singoli contratti di servizio

2.1.1 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il mandato del Presidente è stato caratterizzato dall' incisiva trasformazione dell'Ente e dalla necessità di porre in essere ogni possibile azione per assicurare i servizi al territorio con le esigue risorse economiche disponibili.

• **Investimenti per edilizia scolastica**

Ci si è rivolti principalmente alle verifiche degli adeguamenti necessari per la prevenzione incendi e per la valutazione del rischio strutturale degli edifici scolastici, anche alla luce di una modifica della zonizzazione sismica provinciale, che ha fatto rientrare buona parte del territorio savonese in zone a rischi sismiche 2 o 3.

A seguito di questi studi, vista l'entità notevole degli importi necessari agli adeguamenti di sicurezza e sismici, che non possono essere ricoperti con bilanci propri dell'ente, si è partecipato a bandi ministeriali di finanziamento dei quali non sono ancora ad oggi state pubblicate le graduatorie definiti

• **Investimenti per rete viaria**

La Provincia di Savona ha gestito fino al 31/07/2018 circa 760 chilometri di strade che collegano la costa e l'entroterra garantendo diverse funzioni indispensabili all'intero sistema della viabilità. Gli obiettivi inseriti nel programma di mandato riguardanti la conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale sono stati realizzati con interventi che hanno garantito la risoluzione delle maggiori criticità (eventi alluvionali).

Dal 01/08/2018 sono state trasferite ad Anas spa le strade provinciali n. 334, 582 e 453.

Nel quadriennio di riferimento sono stati ultimati gli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione alluvionale relativi all'evento calamitoso dell'ottobre 2010 che aveva fortemente danneggiato la viabilità nel territorio del comune di Varazze e gli interventi relativi ad eventi alluvionali degli anni 2009-2010 su strade varie provinciali (SS.PP. 4-6-8-13- 39-46-54).

Nei primi mesi del 2018 si è concretizzato il finanziamento ministeriale per la messa in sicurezza e mitigazione del rischio del movimento franoso presente in località Carbuta (comune di Calice Ligure) sulla S.P. n. 23.

Tale intervento è realizzato in rapporto di avvalimento con il Commissario Straordinario Delegato della Regione Liguria: tale procedura rappresenta una novità nell'ambito della gestione amministrativa delle opere..

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in data 15/06/2017 ha emanato con proprio decreto n° 293, pubblicato sulla G.U. N° 175 del 28/07/2017, apposita Direttiva con la quale è stato modificato l'iter del rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità, ponendo, tra l'altro, direttamente in capo ai proprietari dei manufatti (viadotti e ponti) l'onere di rilascio del nulla osta alla loro transitabilità.

Al fine dello svolgimento di tale compito, questa Provincia si è immediatamente attivata con il proprio personale, eseguendo un puntuale censimento di tutte le strutture presenti lungo il territorio provinciale per avere una precisa conoscenza del numero dei ponti e viadotti e delle conseguenti campate, nonché delle loro macroscopiche situazioni di conservazione.

Da una prima valutazione eseguita da questo Servizio, sulla scorta delle preliminari indagini fotografiche realizzate dal personale dislocato sul territorio, è emersa una situazione in alcuni casi critica e comunque generalmente bisognosa di interventi di manutenzione e conservazione: ciò è dovuto alla scarsa attenzione che nei decenni precedenti è stata attribuita alla manutenzione dei ponti e viadotti, a causa di diversi fattori, fra cui la sensibile riduzione delle risorse finanziarie destinate alla Provincia in conseguenza dalla riforma che ad oggi risulta ancora incompiuta. La carenza di fondi destinati alla manutenzione dei ponti e viadotti è stata altresì causata dai frequenti eventi calamitosi che negli ultimi decenni hanno colpito il territorio della Provincia di Savona, obbligando la stessa a corposi investimenti finalizzati al ripristino dei danni e delle minime condizioni di sicurezza della viabilità

Al fine di approfondire lo stato di conservazione delle strutture principali che formano corridoi viabili aventi priorità elevate, questo Ente nell'estate scorsa ha incaricato diverse ditte specializzate per lo svolgimento di attività di ispezione visiva completa delle relazioni di degrado e ripristino delle strutture, nonché prove di carico crescenti al fine di determinare, con un accettabile grado di sicurezza, la condizione di conservazione delle suddette strutture con i relativi limiti di carico temporanei.

- **Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale**

La Provincia di Savona ha promosso politiche di sviluppo ambientali atte alla salvaguardia e allo sviluppo di un comprensorio in armonia con la natura e le attività dell'uomo.

Tra gli obiettivi conseguiti la Certificazione Ambientale ISO 14001, le bandiere blu, le campagne di valorizzazione e tutela della fauna (approvazione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio), delle oasi protette, dei parchi, delle riserve marine che costituiscono uno dei patrimoni ambientali più importanti d'Italia.

La manutenzione del Territorio, oltre che negli interventi relativi alla rete stradale, si è espletata anche nella pluralità di interventi di manutenzione degli alvei, con una spesa di quasi 6,5 Milioni di Euro nel quinquennio. Si sta sperimentando, inoltre, una forma innovativa di programmazione concertata, almeno per la Liguria (il "Contratto di fiume") su un bacino fluviale, il torrente Erro, che vede coinvolti anche la Provincia di Alessandria e una decina di Comuni liguri-piemontesi.

La Provincia si è inoltre impegnata in attività mirate ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della conservazione dell'ambiente, con particolare attenzione alle iniziative di educazione ambientale per la promozione di una migliore conoscenza della natura e dell'ambiente e alla gestione delle aree naturali protette, in particolare i Siti di Importanza Comunitaria e la Riserva Naturale dell'Adelasia di proprietà dell'Ente.

La Provincia si è impegnata nelle attività relative al patto dei Sindaci, che sono state un tramite per arrivare alla richiesta di accesso al programma europeo ELENA, uno strumento promosso dalla Commissione Europea e finanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti che potrà finanziare fino al 90 % di costi di procedure di gare per l'efficientamento energetico. Il Progetto che per la Provincia di Savona ha assunto l'acronimo di PROSPER Province of Savona Pact for Energy and Renewables è ad oggi in fase avanzata di realizzazione. Sono state completate le diagnosi energetiche degli edifici di proprietà comunale e provinciale, questo ha dato la possibilità di procedere alla pubblicazione, nel mese di luglio 2018 della Procedura aperta per la selezione di un operatore qualificato per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, gestione e manutenzione di 91 edifici di proprietà

comunale e provinciale", è stato altresì pubblicato, nel mese di giugno 2018 la Procedura aperta per l'affidamento in concessione di servizi di prestazione, energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Albenga". Si procederà entro fine anno, data di scadenza del Progetto, alla pubblicazione di restanti bandi nel campo dell'illuminazione pubblica di proprietà comunale e provinciale.

La Provincia ha partecipato al progetto europeo "NADIA" (Noise Abatement Demonstrative and innovative actions and information to the public) volto all'indagine, contenimento ed abbattimento del rumore da traffico veicolare sulle strade provinciali. E' stata effettuata la zonizzazione acustica delle strade provinciali percorse da più di 3.000.000 di veicoli all'anno e, successivamente, è stato predisposto il "Piano d'azione" sulle strade medesime.

Si è provveduto all'adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria al Piano Regionale ed alla normativa vigente. Il monitoraggio è stato sempre effettuato e seguito in collaborazione con ARPAL. E' stato concluso il passaggio delle centraline e del materiale per il monitoraggio della qualità dell'aria ad ARPAL.

E' continuata l'attività di bonifica del sito di interesse nazionale ex ACNA di Cengio il cui progredire è stato puntualmente seguito dalla Provincia

2.1.3 Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

L'attuale Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, approvato con deliberazione della Giunta n. 136/0212, contiene le disposizioni di carattere generale e il manuale operativo per la valutazione della performance individuale dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzativa e del personale dipendente adeguato al decreto legislativo n. 150/2009. Il sistema di valutazione delle performance ha trovato ulteriore disciplina nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, aggiornato con decreto del Presidente della Provincia n. 19 del 15 marzo 2016.

La valutazione della performance individuale è in funzione della performance organizzativa ed è volta, in primo luogo, all'apprendimento organizzativo, allo sviluppo professionale ed al miglioramento del servizio pubblico. Si basa, per i dirigenti, sul raggiungimento di obiettivi di unità organizzativa, e/o trasversali tra unità, e/o complessivi di Ente, tenendo conto dei comportamenti organizzativi e competenze gestionali dimostrate, con riferimento alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura. Inoltre, si valutano le competenze collegate alla gestione dei collaboratori facendo riferimento, tra l'altro, alla capacità di valutazione degli stessi. La valutazione è collegata a indicatori di performance dei servizi relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o di Ente e al raggiungimento di specifici obiettivi individuali. La valutazione definitiva viene proposta dal Nucleo di Valutazione al Presidente.

La relazione sulla performance costituisce lo strumento per la misurazione, la valutazione e la trasparenza dei risultati dell'Ente. Essa si aggiunge alla relazione al rendiconto della gestione ed è pubblicata annualmente sul sito istituzionale dell'Ente.

Il decreto legislativo n. 74/2017 contiene importanti modifiche al decreto legislativo n. 150/2009, con riferimento alla valutazione della performance dei lavoratori pubblici, con lo scopo di migliorarne la produttività, nonché di potenziare l'efficienza e la trasparenza in

tutta la pubblica amministrazione. E' in corso di aggiornamento la relativa disciplina interna.

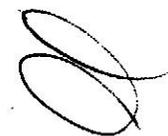
2.1.4 Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Viene valutata l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e di altri strumenti di determinazione di indirizzo politico. Il controllo strategico consiste nell'analisi preventiva e successiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi strategici prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate nonché dei tempi di realizzazione effettivi rispetto alle previsioni, dell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

2.1.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra:

Il Regolamento dei controlli interni stabilisce diversi gradi di controllo a seconda della quota di partecipazione posseduta nelle diverse società. In particolare, il controllo nelle società in cui la Provincia possiede una partecipazione superiore al 20% prevede l'acquisizione di tutte le informazioni atte a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e le società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 175/2016, le verifiche previste dal Ministero del Tesoro, quelle sugli atti delle società con la determinazione dei necessari accontonamenti a bilancio e la ricognizione delle posizioni debitorie/creditorie. E' stato redatto il bilancio consolidato con le società ricomprese nel relativo perimetro di consolidamento.



PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 Previsione asestata	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLI 1 2 3 ENTRATE CORRENTI	47.606.878,88	48.069.093,28	46.488.508,40	55.072.877,81	51.346.961,88	7,86%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.558.975,00	2.693.795,27	6.874.106,21	2.162.387,63	7.833.520,15	40,92%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	171.344,06	1.935.324,11	3.191.959,89	28.410,37	4.909.865,00	2765,50%
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	53.337.197,94	52.698.212,66	56.554.574,50	57.263.675,81	64.090.347,03	20,16%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 Previsione asestata	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	49.465.257,68	41.703.871,05	52.527.592,47	50.615.352,16	55.435.530,60	12,07%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	11.582.340,14	9.520.437,30	6.634.116,38	6.917.855,05	17.186.911,51	48,39%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	145.320,85	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	2.781.059,99	1.106.719,20	2.183.136,97	1.557.802,32	4.604.655,50	65,57%
TOTALE	63.973.978,66	52.331.027,55	61.344.845,82	59.091.009,53	77.227.097,61	20,72%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 Previsione asestata	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	3.613.778,78	6.502.003,11	6.093.625,80	5.933.745,80	11.905.000,00	229,43%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	3.613.778,78	6.502.003,11	6.093.625,80	5.933.745,80	11.905.000,00	229,43%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRI DI BILANCIO

		2014	2015	2016	2017
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2014)	COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2015)	COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2016)	COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2017)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.465.511,39	12.044.969,35	15.684.071,80	13.668.722,92
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.791.138,37	1.122.737,89	1.650.399,65	1.084.548,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	711.753,41
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	47.606.878,88	48.069.093,28	46.488.508,40	55.072.877,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	49.465.257,68	41.703.871,05	52.527.592,47	50.615.352,16
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.122.737,89	1.650.399,65	1.084.548,71	2.462.885,87
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.781.059,99	1.106.719,20	2.183.136,97	1.557.802,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-3.971.038,31	4.730.841,27	-7.656.370,10	809.632,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.646.689,99	1.034.589,26	10.784.518,80	4.414.811,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	424.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		2.675.651,68	5.765.430,53	2.704.148,70	5.224.444,04

		2014	2015	2016	2017
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2014)	COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2015)	COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2016)	COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2017)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	145.320,85	14.937,82	28.357,65	35.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	24.197.038,88	17.342.045,16	10.388.360,48	12.118.307,01
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.730.319,06	4.629.119,38	10.066.066,10	2.190.798,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	424.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.582.340,14	9.520.437,30	6.634.116,38	6.917.855,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	17.342.045,16	10.388.360,48	12.118.307,01	6.040.729,69
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	145.320,85	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		1.002.972,64	2.077.304,58	2.164.360,84	1.385.520,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y)		3.678.624,32	7.842.735,11	4.858.509,54	6.609.964,31

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA					
		2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	46.640.809,13	51.576.958,04	45.169.765,08	44.907.189,92
Pagamenti	(-)	52.695.846,10	44.746.899,26	38.822.790,70	35.453.237,34
<i>Differenza A</i>		<i>-6.055.036,97</i>	<i>6.830.058,78</i>	<i>6.346.974,38</i>	<i>9.453.952,58</i>
Residui attivi	(+)	10.310.167,59	7.623.257,73	17.478.435,22	18.290.231,69
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata	(+)	25.988.177,25	18.464.783,05	12.038.760,13	13.202.855,72
Residui passivi	(-)	14.891.911,34	14.086.131,40	28.615.680,92	29.571.517,99
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa	(-)	18.464.783,05	12.038.760,13	13.202.855,72	8.503.615,56
<i>Differenza B</i>		<i>2.941.650,45</i>	<i>-36.850,75</i>	<i>-12.301.341,29</i>	<i>-6.582.046,14</i>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-3.113.386,52	6.793.208,03	-5.954.366,91	2.871.906,44

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale vincolato	18.464.783,05	12.038.760,13	13.202.855,72	8.503.615,56
Quota accantonata	1.963.869,77	2.676.239,75	6.049.670,87	1.691.430,08
Quota vincolata	6.613.939,18	5.046.545,92	7.201.576,12	5.499.048,17
Quota destinata agli investimenti	488.089,01	123.105,98	230.121,13	687.152,04
Quota disponibile	3.283.893,42	10.695.114,82	-1.204.545,16	2.988.387,25
TOTALE	30.814.574,43	30.579.766,60	25.479.678,68	19.369.633,10

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	12.044.969,35	15.684.071,80	13.668.722,92	21.618.336,87
Totale residui attivi finali	40.539.078,84	35.819.964,54	45.026.098,13	47.415.313,35
Totale residui passivi finali	21.769.473,76	20.924.270,04	33.215.142,37	49.664.017,12
Risultato di amministrazione	30.814.574,43	30.579.766,30	25.479.678,68	19.369.633,10
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018 assestato
Avanzo vincolato per spese correnti	4.098.259,59	1.286.959,68	16.570,00	1.149.536,22	805.359,81
Avanzo vincolato per spese di investimento	25.197,48	14.937,82	28.357,65	35.000,00	516.367,67
Finanziamento debiti fuori bilancio	161.544,20		45.194,39	147.343,11	
Salvaguardia equilibri di bilancio	1.941.968,01	5.003.512,22	10.721.984,41	2.722.358,54	3.675.539,29
Spese correnti non ripetitive	479.336,49		770,00	8.820,00	128.660,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00				
Spese di investimento	145.320,85				
Estinzione anticipata di prestiti					
Ripiano disavanzo				386.753,41	
Totale	6.851.626,62	6.305.409,72	10.812.876,45	4.449.811,28	5.125.926,77

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	704.675,63	637.626,93	0,00	0,00	704.675,63	67.048,70	644.662,12	711.710,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.352.666,41	4.647.948,99	9.472,72	438.249,57	18.923.889,56	14.275.940,57	3.348.908,73	17.624.849,30
Titolo 3 - Extratributarie	2.311.755,63	601.752,21	0,00	237.981,41	2.073.774,22	1.472.022,01	1.705.922,99	3.177.945,00
Parziale titoli 1+2+3	22.369.097,67	5.887.328,13	9.472,72	676.230,98	21.702.339,41	15.815.011,28	5.699.493,84	21.514.505,12
Titolo 4 - In conto capitale	20.220.927,42	7.100.308,16	638,02	316.981,58	19.904.583,86	12.804.275,70	4.608.786,78	17.413.062,48
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	1.505.667,86	189.585,39	0,00	0,00	1.505.667,86	1.316.082,47	0,00	1.316.082,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Conto terzi e partite di giro	2.723.556,47	1.543.756,19	0,01	886.258,49	1.837.297,99	293.541,80	1.886,97	295.428,77
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	46.819.249,42	14.720.977,87	10.110,75	1.879.471,05	44.949.889,12	30.228.911,25	10.310.167,59	40.539.078,84

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.786.556,64	1.786.556,64	0,00	0,00	1.786.556,64	0,00	13.588.726,80	13.588.726,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.415.020,20	3.958.035,04	0,03	1.174.311,02	20.240.709,21	16.282.674,17	1.449.292,87	17.731.967,04
Titolo 3 - Extratributarie	7.154.030,56	820.465,43	0,08	3.429.324,04	3.724.706,60	2.904.241,17	2.122.136,59	5.026.377,76
Parziale titoli 1+2+3	30.355.607,40	6.565.057,11	0,11	4.603.635,06	25.751.972,45	19.186.915,34	17.160.156,26	36.347.071,60
Titolo 4 - In conto capitale	13.336.100,32	4.556.663,34	0,00	33.161,88	13.302.938,44	8.746.275,10	1.110.654,66	9.856.929,76
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	1.158.270,83	12.697,00	0,00	0,00	1.158.270,83	1.145.573,83	0,00	1.145.573,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Conto terzi e partite di giro	176.119,58	78.604,16	0,00	51.198,03	124.921,55	46.317,39	19.420,77	65.738,16
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	45.026.098,13	11.213.021,61	0,11	4.687.994,97	40.338.103,27	29.125.081,66	18.290.231,69	47.415.313,35

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	16.186.668,95	10.152.072,52	0,00	1.538.488,43	14.648.180,52	4.496.108,00	10.921.770,48	15.417.878,48
Titolo 2 – Spese in conto capitale	200.215,76	186.094,38	0,00	1.063,77	199.151,99	13.057,61	3.339.327,73	3.352.385,34
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	5.860.620,39	2.498.316,04	0,00	993.907,54	4.866.712,85	2.368.396,81	630.813,13	2.999.209,94
Totale titoli 1+2+3+4+7	22.497.505,10	13.086.482,94	0,00	2.533.459,74	19.964.045,36	6.877.562,42	14.891.911,34	21.769.473,76

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	29.179.263,12	9.885.795,38	0,00	297.855,38	28.881.407,74	18.995.612,36	25.861.314,62	44.856.926,98
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.267.268,33	1.929.995,59	0,00	33.746,78	2.233.521,55	303.525,96	2.765.110,87	3.068.636,83
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	501.720,76	501.720,76	0,00	0,00	501.720,76	0,00	499.650,03	499.650,03
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.266.890,16	399.848,51	0,00	73.680,84	1.193.209,32	793.360,81	445.442,47	1.238.803,28
Totale titoli 1+2+3+4+7	33.215.142,37	12.717.360,24	0,00	405.283,00	32.809.859,37	20.092.499,13	29.571.517,99	49.664.017,12

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	13.588.726,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.496.950,97	1.297.676,17	1.845.130,30	1.642.916,73	1.449.292,87
Titolo 3 - Extratributarie	1.246.933,35	508.467,69	592.961,13	555.879,00	2.122.136,59
Totale parte corrente	12.743.884,32	1.806.143,86	2.438.091,43	2.198.795,73	17.160.156,26
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - In conto capitale	3.779.620,33	1.161.709,69	168.402,09	3.636.542,99	1.110.654,66
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	1.145.573,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte capitale	4.925.194,16	1.161.709,69	168.402,09	3.636.542,99	1.110.654,66
Titolo 9 - Conto terzi e partite di giro	4.283,28	0,00	285,00	41.749,11	19.420,77
TOTALE GENERALE	17.673.361,76	2.967.853,55	2.606.778,52	5.877.087,83	18.290.231,69

Residui passivi	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Spese correnti	3.238.828,96	69.894,64	66.973,80	15.619.914,96	25.861.314,62
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	153.580,65	112.501,00	37.444,31	2.765.110,87
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	499.650,03
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	689.320,00	34.042,43	25.395,11	44.603,27	445.442,47
TOTALE GENERALE	3.928.148,96	257.517,72	204.869,91	15.701.962,54	29.571.517,99

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	6,35%	7,35%	10,97%	5,57%

5. Patto di Stabilità interno.

	2014	2015	2016	2017
Soggetto (S)/Non Soggetto (NS)/Escluso (E)	S	S	S	S
Rispetto del patto	NO	NO	NO	SI
Sanzioni	SI	NO	NO	NO

Anno 2014:

Le sanzioni previste per l'anno successivo all'inadempienza in attuazione del comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, come sostituito dall'articolo 1, comma 439, della legge n. 228 del 2012, sono state:

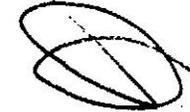
- la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari ad Euro 321.875,00;
- il limite agli impegni di spesa corrente in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di indebitamento per il finanziamento di investimenti;
- il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riguardo ai processi di stabilizzazione;
- la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, non applicabile alla Provincia di Savona in quanto, come disciplinato dall'art. 84 della legge n. 56/2014, gli incarichi di presidente della provincia, di consigliere provinciale e di componente dell'assemblea dei sindaci sono esercitati a titolo gratuito.

Anno 2015:

Il patto di stabilità interno per l'esercizio 2015 non è stato rispettato, ma l'ente non ha subito sanzioni pecuniarie ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 7 del D.L. 113/2016 convertito in legge dalla Legge 160/2016 "La sanzione di cui al comma 26, lettera a), dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, non trova applicazione nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015". La Provincia di Savona inoltre ha rispettato le limitazioni amministrative imposte dalle lettere b), c), d), e) previste dal medesimo comma 26.

Anno 2016

La legge di stabilità n. 208/2015 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. L'art.18 lett. a) del D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017, ha consentito l'applicazione, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, dell'avanzo libero, destinato e



vincolato, provocando problematiche in riferimento all'osservanza del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016. La Provincia di Savona per l'esercizio 2016 non ha rispettato l'obiettivo di finanza pubblica, ma l'ente non ha subito sanzioni pecuniarie ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40 comma 1 del D.L. 50/2017, convertito dalla Legge 96/2017, "Le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, non si applicano nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016",



6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	21.456.903	20.350.184	18.167.045	16.609.244
Popolazione residente	283.813	282.607	280.707	281.028
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	76	72	65	59

file:///H:/BILANCIO/RELAZIONE DI FINE MANDATO/6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.ods

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,47%	1,30%	1,17%	1,24%

file:///H:/BILANCIO/RELAZIONE DI FINE MANDATO/6.2. Rispetto del limite di indebitamento.ods

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'ente aveva in corso un contratto relativo a strumenti derivati: data di stipula 20/12/2007 scaduto il 31/12/2017 - tipo di operazione IRS/SWAP

6.4. Rilevazione flussi

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione: IRS/SWAP Data di stipulazione: 20/12/2007	2014	2015	2016	2017
Flussi positivi	0	0	0	0
Flussi negativi	57.860,54	39.162,21	23.818,96	10.767,95

file:///H:/BILANCIO/RELAZIONE DI FINE MANDATO/6.4. Rilevazione flussi.ods



7. **Conto del patrimonio in sintesi.**

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2014			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	27.631.117,28	Patrimonio netto	117.920.048,28
Immobilizzazioni materiali	121.400.973,92		
Immobilizzazioni finanziarie	5.845.214,40		
rimanenze		Fondi rischi ed oneri	804.719,31
crediti	39.379.928,38		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00		
Disponibilità liquide	12.044.969,35	debiti	25.994.055,08
Ratei e risconti attivi	,00	Ratei e risconti passivi	61.583.380,66
totale	206.302.203,33	totale	206.302.203,33

Anno 2017			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.776.795,99	Patrimonio netto	107.612.272,23
Immobilizzazioni materiali	119.914.955,82		
Immobilizzazioni finanziarie	4.970.694,34		
rimanenze	63.075,61	Fondi rischi ed oneri	3.659.188,18
crediti	34.998.887,16		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00		
Disponibilità liquide	22.371.910,70	debiti	28.008.025,51
Ratei e risconti attivi	,00	Ratei e risconti passivi	65.816.833,70
totale	205.096.319,62	totale	205.096.319,62 *

* nel rendiconto 2017, per mero errore materiale, sono stati indicati con importo errato i ratei e risconti passivi ed il totale del passivo. Tali importi verranno rettificati con deliberazione consiliare nella prima seduta utile.

7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2017	
Voci del conto economico	Importo
Componenti positivi della gestione	55.938.119,18
Componenti negativi della gestione	46.362.447,50
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	9.575.671,68
Proventi finanziari	167.706,53
Oneri finanziari	596.994,84
Totale proventi e oneri finanziari	-429.288,31
Proventi straordinari	527.744,90
Oneri straordinari	5.932.721,99
Totale proventi e oneri straordinari	-5.404.977,09
Risultato prima delle imposte	3.741.406,28
imposte	379.817,19
Risultato di esercizio	3.361.589,09

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.



8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	10.697.267,00	7.153.614,00	5.590.184,00	4.962.332,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	13.059.966,00	10.697.855,00	7.686.535,00	7.051.301,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,40%	25,65%	14,63%	13,93%
Incidenza delle spese di personale (compresa società Tecnocivis S.p.a. - società strumentale) sulle spese correnti **	28,26%			
*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.				
**la Società Tecnocivis S.p.a è stata venduta il 27/09/2014				

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017
<u>Spesa personale</u> Abitanti	46,21	38,11	27,51	25,38

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017
<u>Abitanti</u> Dipendenti**	851,23	1253,16	1349,8	1424,67

** dati del conto annuale (tabella 1)

8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato sono stati stipulati unicamente rapporti di lavoro flessibile (un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, un contratto di somministrazione lavoro e contratti di work experience) finanziati da fondi comunitari e /o regionali riguardanti progetti comunitari, percorsi formativi e protocolli di intesa.

8.5. Spese per rapporti di lavoro flessibile

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della Relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Impegnato 2014
14.697,00

Impegnato 2015
78.321,00

Impegnato 2016
900,00

8.6. Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

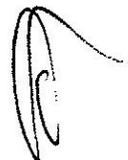
Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate*	1.620.384	1.071.965	889.106	860.232

*** dati del conto annuale – anni 2014 e 2015: importi al netto dei recuperi per mancato rispetto vincoli di bilancio – anno 2017 importo al netto dei recuperi derivanti da sentenza Corte dei Conti n. 39/2016**

8.8. Esternalizzazioni

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):
nel periodo 2014-2018 non sono state effettuate nuove esternalizzazioni.



PARTE IV –RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1 Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

A seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita dal Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze nel 2012, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, ha reso la pronuncia n. 39/2016 con la quale ha accertato l'illegittima costituzione dei fondi per le risorse decentrate sia del personale dirigente che del personale non dirigente per gli anni dal 2006 al 2011 e ne ha disposto il recupero.

Il recupero della somma è previsto in undici annualità, a partire dall'anno 2017, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 11, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, e già indicate dall'articolo 1, comma 15-quater del decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2017, n. 19.

La possibilità di dilazionare in undici rate il recupero delle somme indebitamente corrisposte è stata determinata dalla adozione, da parte della Provincia di Savona di misure di contenimento della spesa, dalla stipula di numerose convenzioni con altri Enti per il servizio di Segreteria Provinciale e di vari servizi, soprattutto attinenti i Servizi Informativi nonché alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Per l'anno 2017 la somma recuperata sul fondo risorse decentrate per il personale non dirigente è stata pari ad euro 132.769 e proseguirà con un recupero annuale di euro 40.544; per il personale dirigente la somma recuperata è stata pari ad euro 41.967 e proseguirà con una decurtazione del fondo pari al 25% del fondo stesso.

- Nel corso del quadriennio la Corte dei Conti ha inviato delle osservazioni in merito a quanto trasmesso con i questionari dei revisori. A tali osservazioni la Provincia ha risposto nei tempi richiesti ed a seguito di tali risposte la Corte dei Conti ha adottato le seguenti delibere:
 - Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria n. 81/2016
 - Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria n. 4/2018

2 Rilievi dell'Organo di revisione: L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione

3 Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con decreto del Presidente n. 60/2015 è stato individuato in Euro 6.432.647 il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, determinato calcolando il 50% della spesa annua per il personale di ruolo in servizio alla data dell'8 aprile 2014, pari ad Euro 12.865.295. Tale importo si riferisce al personale di ruolo escluso il Segretario/Direttore Generale e il personale dichiarato in soprannumero la cui collocazione presso altra amministrazione si è conclusa nel giugno del 2018.

Numerosi sono i provvedimenti adottati per il contenimento della spesa: il Segretario provinciale opera in convenzione con la Provincia di Imperia, numerose sono le convenzioni stipulate con i comuni ai quali viene offerto il supporto informatico.

Sinteticamente il contenimento della spesa è dovuto soprattutto alla contrazione del personale ed ha riguardato:

- Spesa per studi e consulenza, Dal 2015 al 2017 non sono stati conferiti incarichi di tale tipologia ai sensi del comma 420 dell'articolo unico della legge 190/2014
- Spesa per formazione del personale, riduzione del 2017 rispetto al 2014 del 48%, pari ad € 15.554
- Spesa per missione del personale dipendente, riduzione del 2017 rispetto al 2014 del 49%, pari ad € 10.410
- Spesa per acquisto beni di consumo (carta, toner, ecc.), riduzione del 2017 rispetto al 2014 del 53%, pari ad € 10.774
- Spesa per telefonia mobile, riduzione del 2017 rispetto al 2014 del 61%, pari ad € 18.272.

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (in SO n. 87, relativo alla G.U. 27/12/2013, n. 302) ha disposto con l'art. 1, comma 561, l'abrogazione del comma 32 dell'art. 14.

Nel 2015 è stato definito il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e, successivamente, sono state dismesse le partecipazioni nelle società Aeroporto di Villanova d'Albenga Spa, Autostrada Albenga, Garessio, Ceva Spa, Autostrada dei Fiori Spa e Banca Etica. Inoltre la società ACTS Spa è stata incorporata nella società TPL Linea Srl.

Con deliberazione consiliare n. 56/2017 è stato poi approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie previsto dal decreto legislativo n. 175/2016 ed è stato stabilito di mantenere la partecipazione nella società FILSE Spa e nelle Società IRE Spa e IPS Scpa, per le quali è prevista la fusione.

 **1.1** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Disposizione abrogata dal decreto legislativo n. 175/2016.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Con deliberazione consiliare n. 30/2018 sono stati approvati gli indirizzi relativi al controllo analogo sulle società operanti in regime di in house, in recepimento delle linee guida previste dalla deliberazione dell'ANAC n. 951/2017.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre la fattispecie.

1.4 Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

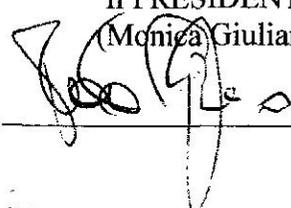
Non ricorre la fattispecie.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Si veda precedente punto 1.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Savona.

Li. 31 Agosto 2018

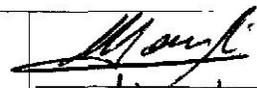
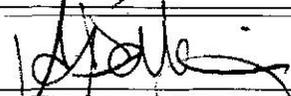
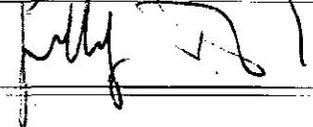
II PRESIDENTE
(Monica Giuliano)


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li. 4 OTT. 2018

L'organo di revisione economico finanziario¹

Presidente	Dott. Marco Rossi	
Componente	Dott. Alberto Devincenzi	
Componente	Dott. Giovanni Csillag Tirelli	

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.